Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 139 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 10 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Esteri: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via 8, Francesco 12, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Sul Vallo Atlantico giganteggia la battaglia

Il congegno antinvasione tedesco in pieno slancio - Violenti scontri di carri armati e reparti corazzati a sud di Bayeux

Oltre ottantamila tonnellate di naviglio mezzi da sbarco e unità da guerra affondati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla costa della Normandia, il nemico è riuscito, per quanto con alte perdite inflittegli dagli attacchi delle forze navali e dall'Arma aerea tedesca, a rafforzare la sua testa di ponte.

A est dell'Orne il nostro centro attacco ha guadagnato ulteriore terreno. Dalla testa di ponte a est dell'Orne forze corazzate nemiche hanno attaccato circondandola Bayeux e sono avanzate ulteriormente verso ovest e sud ovest.

Esse sono state contenute a circa dieci chilometri dalla città. Numerose punte corazzate sono passate al contro attacco dalla zona di Caen e sono oramai impegnate in violenta lotta a sud-est di Bayeux.

Il nemico avanzante dalla testa di ponte della zona Mere Eglise, verso nord e verso sud, ha potuto guadagnare solo poco terreno contro le nostre truppe che oppongono accanita resistenza.

Davanti alla costa Orientale della penisola di Cherbourg, siluranti hanno affondato la notte dell'otto giugno un incrociatore ed un cacciatorpediniere nemici. Un altro cacciatorpediniere e unità di sbarco di carri armati sono stati gravemente danneggiati con siluro.

La scorsa notte, nostre siluranti hanno affondato nelle stesse acque due grosse navi da sbarco, per complessive 9200 tonnellate facenti parte di una formazione nemica.

Per opera dei nostri sbarramenti di mine, la flotta da sbarco nemica subisce continuamente nuove gravi perdite. Anche l'arma aerea ha continuato con buon successo con formazioni di velivoli da battaglia e da combattimento, contro la flotta da sbarco nemica.

Essa ha affondato il sette giugno e nella notte sull'otto sei trasporti per complessive 38.000 tonnellate ed una unità da sbarco. Inoltre sono stati gravemente danneggiati quattro trasporti per oltre 30.000 tonnellate ed otto navi da sbarco speciali.

Un incrociatore pesante e due leggeri sono stati colpiti da bombe. Cacciatori ed artiglieria contraerea hanno abbattuto 45 velivoli nemici.

Nell'attuale corso dei combattimenti sul fronte dell'invasione e dei provvedimenti da parte del comando «alleato» emerge chiaramente che gli anglo-americani cercano di impossessarsi della penisola di Cotentin con il suo importante porto d'oltremare Cherbourg.

Dal lato operativo i combattimenti nella zona di Caen-Bayeux mirano a questo obiettivo. Il gruppo delle truppe aero-trasportate americane a nord di Carentan hanno ricevuto durante la giornata di ieri ed anche durante la notte dei rilevanti rinforzi, tra l'altro le più importanti parti delle divisioni di fanteria americane di modo che in questa zona si trovano ora quattro grosse formazioni ed almeno le forze di una brigata corazzata che cercano di puntare in direzione di Cherbourg.

Del gruppo dell'esercito comandato da Montgomery stanno nell'Inghilterra meridionale a disposizione ancora circa venti divisioni e si ritiene che Montgomery dopo l'ultimo consolidamento delle attuali posizioni delle teste di ponte le impiegherà tutte nella Normandia poichè egli mira ad impossessarsi non soltanto del porto di Cherbourg ma anche della costa occidentale della penisola.

Di conseguenza si aspettano delle altre operazioni dall'aria su questo territorio. Delle divisioni pronte nell'Inghilterra sud-orientale nella zona della foce dell'Humber e nella Scozia non è stato fatto finora nessun impiego. Si ritiene però che i prossimi giorni con rilevanti parti di queste formazioni verrà iniziata un'ulteriore fase dell'invasione e si suppone tra Dürkinker e Ostenda.

Si tratta in preponderanza di formazioni specializzate canadesi, di parecchie formazioni aero-trasportate e di un rilevante numero di divisioni corazzate. Complessivamente Eisenower dispone oltre che del gruppo al comando del generale Montgomery ancora di circa 50 ulteriori divisioni delle quali circa la metà dovrebbe essere impegnata per l'attacco contro le coste della Francia settentrionale e belga

Inesausta attività della Luftwaffe e delle batterie costiere

BERLINO, 9 giugno.

Velivoli da combattimento e notturni da battaglia tedeschi hanno battuto la notte scorsa campi di atterraggio degli anglo-americani nella zona di Bayeux - Caen.

Con lancio di bombe su concentramenti di navi da sbarco, colonne di automezzi e batterie il nemico ha subito sensibili perdite. Sono stati colpiti anche depositi di carburante e di munizioni. Essi sono stati incendiati con forti esplosioni.

Anche i numerosi battelli da sbarco sono stati visti in preda alle fiamme. Caccia notturni tedeschi hanno battuto con buon successo ieri nelle ore della notte il nemico che è penetrato a gruppi nella zona della Francia settentrionale.

Batterie costiere dell'esercito hanno preso oggi in mattinata sotto il fuoco la flotta nemica da sbarco composta da numerose navi da guerra e parecchie centinaia di battelli da sbarco quando, passando davanti al capo nord-orientale della penisola di Cherbourg, volevano entrare nella baia della Senna. Le navi sono state illuminate da razzi in modo che le prime salve sono cadute proprio fra le navi densamente stipate. Numerosi battelli sono stati colpiti e sono rovesciati.

Sebbene le formazioni nemiche abbiano tentato di sottrarsi alla visuale con l'annebbiamento artificiale, le batterie costiere hanno continuato il loro fuoco fino a che le navi nemiche non si sono trovate fuori della portata dei cannoni.

Sulla spiaggia sono stati trasportati numerosi rottami di battelli, come pure battelli di salvataggio nonchè soldati americani morti e feriti.

Gli epicentri della battaglia

BERLINO, 9 giugno.

La macchina antinvasione tedesca è in pieno slancio. Le perdite delle truppe d'invasione superano ogni aspettativa. Con queste affermazioni incomincia il rapporto sulla situazione militare del collaboratore del *D. N. B.* Martin Hallensleben.

In seguito agli attacchi degli anglo-americani la costa è stata messa su allarme. La tattica usata dalle truppe d'invasione non ha portato nessuna sorpresa.

Le sorveglianze e le ricognizioni su tutta la Manica da parte delle forze aeree e navali tedesche impediscono al nemico ogni qualsiasi manovra sorprendente.

Sulla testa di ponte dell'Orne gli anglo-americani hanno tentato di avanzare oltre Bayeux sud-ovest.

Le prime formazioni d'attacco tedesche hanno assalito il nemico con tale sorprendente violenza che le punte corazzate germaniche hanno potuto raggiungere numerosi fortini costieri tedeschi. Il loro compito era di rimanere nascosti sottoterra lasciando che il nemico passi avanti per poi assalirlo di sorpresa.

Il silenzio dei fortini al momento dello sbarco ha fatto credere al nemico che l'artiglieria navale avesse ridotto al silenzio le prime fortificazioni costiere.

Per quello che riguarda la gravità dei combattimenti la penisola di Cotentin rimane al secondo posto. Gli epicentri della lotta giacciono nella zona di Margouf e di San Mer Eglise. In questi settori i tedeschi pressano sempre più le forze nemiche.

Un reparto tedesco ha annunciato di avere distrutto in poche ore un reggimento americano. Gli unici 16 superstiti sono stati catturati.

In complesso la lotta non è arrivata in nessun punto al suo culmine.

Si tratta appena dell'inizio.

Furiosa lotta nella penisola del Cotentin

BERLINO, 9 giugno.

Sulla penisola del Cotentin come si è detto, il comando «alleato» concentra gran parte dei suoi sforzo, valendosi su vasta scala di truppe aerotrasportate. I combattimenti infuriano in diverse zone. Prima di tutto presso Valognes dove nuovi gruppi di paracadutisti sono stati annientati dall'immediato intervento della difesa germanica; altri nuclei calati precedentemente nella medesima contrada si trovano chiusi su di un territorio sempre più angusto.

Più a sud la lotta infuria intorno al villaggio di Sainte-Mère-Eglise, dove un notevole contingente nemico tentava di aprirsi la via verso sud per congiungersi con altri nuclei; secondo le ultime notizie queste forze sono state completamente accerchiate dai germanici che hanno tagliato loro ogni via di scampo; il loro annientamento si ritiene prossimo.

Ancora più a sud, e precisamente alla base orientale della penisola, sussiste tra le foci del Douve e del Vire una piccola testa di sbarco, che ha potuto lanciare nella lotta anche parecchi carri armati; sopraggiunte riserve della Wehrmacht hanno impedito a questo gruppo avversario di spingersi verso Carentan e ora lo stanno premendo verso la costa.

Intanto, su varie altre zone della penisola, immediatamente fatti bersaglio dalle armi tedesche, calano dal cielo, notte e giorno, alianti carichi di uomini e armi, scortati naturalmente da imponenti masse di aeroplani da battaglia. I centri principali di questi ultimi atterraggi si trovano verso la costa occidentale, piuttosto a sud, ciò che conferma la speranza avversaria di poter strozzare la base della penisola.

Combattimenti sono in corso fin presso la città di Granville, oltre che nella zona di Coutances, dove centinaia di alianti erano discesi nel pomeriggio di ieri.

A proposito dell'assalto nemico al Cotentin val la pena inoltre di riferire che ieri c'è stato un tentativo dal mare verso Cap de la Hague; investita dal fuoco delle batterie costiere, la formazione navale che si disponeva a sbarcare, ha dovuto però invertire la rotta.

Procedendo dalla base della penisola del Cotentin verso est, lungo le coste della Baia della Senna, ci si avvicina al massimo focolaio della battaglia. Si può dire che lungo tutta la riva, fin verso Houlgate, il nemico ha lanciato violentissimi attacchi dal mare.

Le lotte più accanite si sono svolte oggi intorno alla città di Bayeux, in una complicatissima molteplicità di assalti, contrattacchi, atterraggi di alianti, irruzioni di masse corazzate, bufere di artiglierie terrestri e navali, cateratte di bombe, mitragliamenti dal cielo.

Il nemico procede, per sintetizzare la situazione, su due dirittrici: la prima verso sud in corrispondenza di Bayeux; la seconda verso ovest, in direzione delle foci del Vire, per ottenere il collegamento con le unità paracadutiste nordamericane calate nella penisola del Cotentin.

Per fronteggiare questa manovra Rommel ha appunto lanciato oggi grosse formazioni corazzate da ovest per sbarrare il passo ai carri armati britannici; e la lotta ha raggiunto intensità eccezionale.

Ulteriori progressi realizzati dei tedeschi

In particolare, i tentativi britannici di allargare alcuni loro punti di sbarco presso Port-en-Bessin, a nord-ovest di Bayeux non hanno avuto successo; ai lati di questo paese le fortificazioni costiere germaniche continuano a resistere, nonostante il terribile bombardamento dal mare e dal cielo. Un'altra testa di sbarco precedentemente costituita sempre a nord-ovest di Bayeux è stata ieri interamente eliminata con la distruzione o cattura di tutte le truppe stabilitesi sulla riva.

L'attacco nemico in questo settore è invece alimentato da un'altra testa di ponte, a nord-est di Bayeux, dove hanno potuto approdare anche formazioni corazzate. Carri armati sono pure calati dal cielo a bordo di speciali grossissimi alianti; e servono ad appoggiare i reparti di paracadutisti gettati nella scorsa notte lungo la costa allo scopo di frazionare la reazione germanica e trovare possibilmente il punto debole delle difese.

E' quasi superfluo aggiungere che questi gruppi sono stati falciati nel modo più sanguinoso, così come gravissime perdite hanno subito oggi le formazioni blindate canadesi e britanniche.

Anche là dove gli «alleati» sono riusciti a stabilirsi, le fortificazioni del Vallo atlantico resistono. Ogni tanto i reparti nemici si accorgono che alle loro spalle ci sono ancora cannoni e mitragliatrici che sparano; e non sono nidi di resistenza facilmente eliminabili; anzi.

Gli invasori devono spesso rinunciare a eliminarli e conservare, per così dire, nel seno del proprio schieramento, quei piccoli vulcani distruttori. Tali opere fortificate furono costruite in modo da poter assolvere a un simile specialissimo compito, cioè di agire anche se incluse nel dispositivo nemico; tant'è vero che i loro cannoni hanno un grandeggio di 360 gradi e possono quindi sparare in tutte le direzioni

Ingenti formazioni avversarie decimate o annientate

Verso sud, nella zona di Bayeux, premono cunei di forze corazzate specialmente inglesi e canadesi. I corrispondenti dal fronte informano che le strade di quella città sono ingombre di mucchi di cadaveri di soldati anglo-americani. I trabocchetti anti-invasione accuratamente preparati danno i loro tremendi risultati. Un inviato riferisce di aver visto un carro armato nordamericano che per aprirsi un varco tentava di sfondare la parete di una casa apparentemente cedevole; ma dentro erano state messe cariche esplosive cosicchè appena il carro ebbe urtato contro il muro, avvenne uno spaventevole scoppio che schiantò il carro uccidendo l'intero equipaggio.

Un altro settore contrastatissimo è quello alla foce dell'Orne, la zona, per intenderci, di Caen. Oggi i contrattacchi sferrati dai tedeschi a ovest del fiume hanno realizzato ulteriori progressi, e il rastrellamento, lungo l'intera riva orientale dell'Orne, delle unità aviotrasportate nemiche si è concluso con l'annientamento di rilevanti forze britanniche.

Le truppe tedesche hanno intanto serrato sempre più dappresso, da est, la testa di ponte nemica, la quale in questa zona non presenta una linea di fronte continua. Nella notte scorsa numerose opere fortificate germaniche che si trovano nell'interno della testa di ponte hanno aperto un fuoco ininterrotto sulle fanterie avversarie e sulla flotta da sbarco nella Baia della Senna. Anche qui, malgrado il violento bombardamento aereo e l'intenso tiro delle batterie navali, il nemico non è riuscito ad avere ragione di questi capisaldi.

In seguito alle contromisure tedesche è stata limitata sensibilmente l'estensione della testa di sbarco nella zona dell'Orne; avanguardie di formazioni corazzate sono oggi penetrate profondamente nello schieramento nemico a destra e a sinistra del fiume.

Le truppe sbarcate qui per via aerea sono state decimate e quelle che nel frattempo si erano rifugiate in una boscaglia, ormai circondate dai germanici, vanno incontro a un sicuro annientamento. Altri numerosi reparti nemici, colti di sorpresa e nell'impossibilità di resistere, coi mezzi limitati a loro disposizione, all'impeto dei carri armati e delle autoblindo tedesche, si sono arresi.

A sud di Caen la notte scorsa lanci di paracadutisti erano stati fatti fra le città di Falaise e Argentan, da 60 a 70 chilometri, nell'entroterra. Contro queste truppe che hanno funzioni di disturbo analoghe a quelle tentate nei giorni scorsi a nord di Rouen sono in corso operazioni di rastrellamento e di annientamento. Violenti combattimenti aerei si sono svolti nel frattempo sulla medesima zona.

A oriente della foce dell'Orne, dove ieri l'altro sera i combattimenti erano cessati, la lotta era ripresa ieri mattina con un attacco di sorpresa da parte germanica contro la piccola testa di sbarco nei pressi di Cabourg; dopo violenta lotta il nucleo nemico è stato eliminato. In tutta questa regione, a cavallo del fiume Touques, si sono avuti la notte scorsa lanci di paracadutisti per una profondità di 30 chilometri. La località di Troarn e altre minori sono state in un primo momento occupate dall'invasore; ma alcune ore dopo pochi erano i nuclei di paracadutisti superstiti, grazie all'intervento concentrico di riserve germaniche da Honfleur, Lisieux e Mézidon. Nella zona minacciata continuano ad affluire dall'interno divisioni germaniche specialmente addestrate per questo tipo di combattimento.

All'infuori di questi principali campi di lotta vengono solo segnalati due nuovi tentativi di sbarco falliti presso Calais.

Serena fiducia a Berlino

BERLINO, 9 giugno.

La vita politica continua immutata a Berlino e nelle ultime 24 ore nei ministeri, come pure fra le vaste masse prevale un'atmosfera di serena fiducia. Le notizie circa il procedere dei combattimenti sono comunicati con frequenza. I giornali contengono numerose descrizioni dei corrispondenti di guerra, ma nè la stampa nè il pubblico manifestano segni di malcontento.

Berlino è sempre del parere che l'invasione è stata iniziata per ordine di Mosca e per beneficio di Mosca. E' interessante esaminare i resoconti che giungono da Parigi, Bruxelles, Amsterdam che rivelano che la popolazione appoggia sempre più attivamente la causa tedesca perchè facilmente comprende di essere minacciata dai bolscevichi e dai loro sostenitori anglo-americani.

Il portavoce del ministro degli esteri ha messo in notevole evidenza il resoconto inviato dal governatore di Rouen al governo di Vichy nel quale veniva detto che la popolazione di Rouen ha insultato e burlato prigionieri anglo-americani.

Paul Smidt del ministero degli affari esteri ha parlato alla conferenza stampa sull'aspetto politico dell'invasione. Egli ha però lasciato senza risposta tutte le domande concernenti dettagli della politica estera dopo l'eliminazione dell'invasione.

Ho sottolineato che l'invasione ha dato alla Germania quell'occasione per la quale aveva atteso ed ha detto: «Noi ci attaccheremo a questa occasione con le unghie ed i denti». Ha messo in evidenza che il mondo si trova ora solamente all'inizio dell'invasione che il nemico tenterà ancora numerosissime volte di dare l'assalto alla fortezza europea.

Tuttavia questo è certo, ha sottolineato il ministro, che non si può più parlare nè di bluff nè di manovre di diversione. Da parte nemica tutti, ministri, generali, membri del Parlamento ed altri vengono richiesti di parlare in riunioni, ciò che mostra che gli anglo-americani considerano l'invasione dal lato politico.

La preghiera che Roosevelt ha ordinato che venisse letta ovunque ha dato al portavoce del ministero degli esteri occasione per fare alcune osservazioni sarcastiche. Il presidente Roosevelt aveva rinviato la conferenza - stampa facendo sapere che stava pregando.

«Che cosa ne direste — ha chiesto il portavoce tedesco — se io non fossi venuto a questa conferenza stampa e qualcuno fosse venuto ad annunciarvi che ero inginocchiato su di un tappeto in preghiere e che per questa ragione la conferenza stampa doveva essere rinviata? La preghiera poteva difficilmente servire da scusa al fatto che soldati americani per ordine di Stalin in quel momento stavano morendo in massa in Normandia».

La gravità delle perdite statunitensi in Normandia

STOCCOLMA, 9 giugno.

Alcuni accenni fatti da parte non ufficiale ma comunque degna di fiducia che gli americani hanno dovuto pagare ogni zolla di terreno in Normandia molto cara vengono definiti dalla *Stoccolm Tidningen* come un chiaro tentativo di preparare il pubblico statunitense a perdite più gravi di quelle che si potevano attendere dopo le prime informazioni.

Il collaboratore militare del *New York Times* che si trovava a bordo di una nave statunitense scrive che gli sbarchi sono stati intrapresi in mezzo a violento fuoco incrociato

Il giornale svedese continua affermando che anche altri corrispondenti anglo-americani concordano nella gravità delle perdite statunitensi.

Numerose batterie da sbarco si sono capovolte, in seguito al mare agitato.

10 giugno: Giornata della Marina

Giornata della Marina, delle sue glorie e dei suoi Morti.

Le glorie e i Morti stanno troppo in alto perchè il loro ricordo possa essere offuscato da ombre o da rimpianti; ma noi non possiamo dominare oggi una tristezza senza conforto al richiamo di altre «giornate della Marina» celebrate in pace e in guerra, nel pieno vigore di una giovane forza in ascesa, con le navi sul mare e nei porti, e una bandiera senza macchia spiegata al vento libero.

Era il tempo recente in cui la Marina italiana, maturata nel sacrificio e nella volontà, rispettata e temuta, costituiva il legittimo orgoglio della Nazione e una speranza aperta sull'avvenire, per la potenza della flotta, il valore degli equipaggi, l'onore di tante battaglie, il tributo di tanti olocausti.

Quaranta mesi di guerra, combattuta con slancio eroico contro un nemico più forte, non erano bastati a fiaccare nè lo spirito, nè il nerbo della Marina italiana, che era ancora un'arma efficente e saldamente impugnata a presidio e difesa della Patria. Solo una pugnalata alle spalle poteva abbattere le navi e gli uomini.

Il tradimento dell'8 settembre è la pagina più amara della nostra storia. Ma la volontà di riscatto fu più forte di ogni umiliazione e di ogni dolore.

Sotto la guida del suo grande Capo l'Italia prese a rinascere dalle macerie, in uno sforzo prodigioso di energia e di fede. Anche la Marina doveva rinascere, anche la Marina è rinata.

Sono passati pochi mesi e già molta strada è stata percorsa. 10 giugno: siamo alla prima Giornata che l'Italia repubblicana dedica alla sua nuova Marina; è il giorno del battesimo; oggi la Nazione, uscita dal travaglio doloroso a cui l'hanno condotta eventi infausti, può constatare con fierezza d'essere ancora viva nelle sue energie e nelle sue aspirazioni marinare.

Il popolo italiano abbia l'orgoglio di questa ricostruzione, ne comprenda lo spirito e la bellezza. La Giornata della Marina gli offre l'occasione di meditare e di ricordare.

Ricordare che il destino della nostra Patria, per quanto possa essere lunga ed avventurosa la sua esistenza dal passato all'avvenire, è regolata da una legge fatale che ha come ritmo costante il mare, una legge che sempre trionfa e contro la quale nulla possono le violenze e i tradimenti.

Guardi il popolo italiano come la nostra terra è dappertutto sorella del mare e come il tronco robusto della penisala, radicato alle Alpi, avanza deciso a spartire le acque, a prenderne possesso, a trarne vigore. E guardi ai mille e mille anni della nostra storia, che tutta respira tra l'una e l'altra sponda del Mediterraneo, campo di vita e di conquista.

L'Italia è stretta al suo mare da un patto antico, contro il quale sempre s'infrangono le minaccie e gli eventi. Nessuna forza umana può respingere gli italiani dal mare. Essi vi tornano ogni volta come sospinti da una ineluttabile fatalità.

La Marina italiana è infatti nuovamente in linea. Intorno alla bandiera della lealtà e dell'onore si sono raccolti i superstiti della Marina tradita e dispersa e sono accorsi i giovani; i ranghi si sono ricomposti; la volontà ha avuto ragione degli ostacoli; la fede ha supplito alla mancanza dei mezzi.

Era necessario rispondere con la fedeltà alla vergogna della capitolazione: e la nuova Marina ha risposto riprendendo il combattimento sul mare e sulla terra, ha risposto con il valore dei suoi marinai alla battaglia di Roma, con l'olocausto dei primi Caduti, con la conquista delle prime vittorie navali. Non è che l'inizio della rinascita, ma già la vasta famiglia dei marinai italiani si va risaldando in un vincolo di compattezza e di forza nel nome della Patria, della sua salvezza, del suo avvenire.

Stanno all'avanguardia di questa riscossa gli arditi della X Flottiglia Mas che hanno conquistato per cinque volte la vittoria nel mare di Anzio e che rinnovano ogni giorno la sfida temeraria al nemico; a loro si affiancano i marinai del «Barbarigo» che lottano con generoso tributo di sangue a contrastare la pressione degli invasori; ed altri marinai eroici, oltre le linee del fronte, svolgono la loro rischiosa missione di guerra, che talora si risolve nel sacrificio della vita dinanzi ad un plotone di esecuzione.

In queste avanguardie dal cuore saldo, che affrontano lo strapotente nemico con l'audacia di David contro Golia, la Marina da guerra repubblicana ha la sua scuola e la sua aristocrazia. Su questo esempio di dedizione e di ardimenti marcia tutta l'opera di ricostruzione della Marina nel suo programma di sviluppo avvenire e nelle tappe già raggiunte. A seguire da vicino questo esempio è impegnata la divisione di Fanteria Marina «S. Marco», di prossimo impiego sono impegnate le altre formazioni di combattimento, i nostri reparti che fanno buona guardia sul vallo atlantico, gli equipaggi dei sommergibili, delle siluranti e delle unità antisommergibili, mentre tutta la Marina nella sua funzione organizzativa deve potenziare con nuovo spirito e con fervore di opere la propria rinascita. Nella sua volontà di combattimento e di lavoro la risorta Marina intende ricollegarsi alle tradizioni migliori del nostro passato e nel ricordo dei trentamila marinai Caduti e delle quattrocento unità inabissate nel corso di questa guerra, rivendica il privilegio di continuare la lotta fino in fondo, a fianco dell'Alleato fedele e valoroso, contro il nemico comune, affinchè non sia stato vano il prodigo contributo di sacrifici e di sangue offerto in tre anni di passione guerriera dai marinai italiani, affinchè sia riscattata l'ignominia del tradimento, siano riscattati e restituiti alla Patria i marinai traditi, e torni ad essere onorata e grande questa nostra Italia.

La Nazione segua e sostenga con la sua solidarietà la nostra fatica, circondi del suo amore e della sua riconoscenza i marinai repubblicani che lottano per il suo riscatto e per la riconquista del suo mare. Arduo è il cammino, ma non falliremo la meta, se gli italiani sapranno fare blocco delle loro coscienze e delle loro volontà perchè l'Italia viva.

Giuseppe Sparzani
Sottosegr. di Stato per la Marina

Grado	Caduti	Dispersi	Feriti	Prigionieri internati	Totali
Ufficiali	298	1140	612	779	2829
Sottufficiali	631	3239	949	1684	6503
Sottocapi	567	2823	931	1639	5960
Comuni	2319	13877	4028	8614	28838
Totali	3815	21079	6520	12716	44130

Sul fronte meridionale

Gravi perdite inflitte all'avversario a est del Tevere

Vani attacchi bolscevichi nella zona di Jassy

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte italiano la forte pressione è continuata contro le nostre truppe di copertura a ovest del Tevere, nel settore costiero e su ambedue le parti del lago di Vico, per tutta la giornata, senza che l'avversario potesse conseguire successi di rilievo.

La città di Tarquinia è stata sgomberata dalle nostre truppe.

Dal resto del fronte, non vengono segnalate particolari azioni.

Nella vittoriosa difesa contro bande nemiche, sull'isola di Brac davanti alla costa Dalmata, si è particolarmente distinto un battaglione di una divisione di Cacciatori, della Marca Orientale Baviera al comando del capitano Thoerner.

Il tenente colonnello Tom Churchill comandante dell'isola di Lissa è stato preso prigioniero.

All'Est sono rimasti senza successo anche ieri i ripetuti contrattacchi sovietici a nord-ovest di Jassy.

A nord ovest di Tarnopol si sono svolti combattimenti locali. Nostri granatieri e granatieri corazzati hanno distrutto colà un battaglione ed un reggimento anticarro sovietici.

La situazione

La 5.a Armata americana ha continuato i suoi attacchi sulla costa tirrenica. Partendo dalla zona di Civitavecchia essa è stata impegnata presso Tarquinia dalle retroguardie tedesche.

Dopo una lunga lotta le forze di copertura germaniche si sono spostate a nord di Tarquinia respingendo da lì tutte le ulteriori puntate americane.

A nord-ovest di Civita-Castellana gli americani hanno rinnovato i loro attacchi di carri armati, ma hanno perduto 13 di essi.

Ad est del Tevere le truppe marocchine e francesi hanno subito gravi perdite sanguinose dovendo poi rinunciare ai loro sforzi.

Sul fronte orientale i bolscevichi hanno attaccato su più punti a nord di Jassi.

Le azioni sono state eseguite dopo violenta preparazione di artiglieria. Tutti gli attacchi sono stati respinti, in parte in contrattacchi. Come si apprende da fonte competente sono stati distrutti 29 carri armati sovietici. Altri due carri armati avversari sono stati distrutti sulle posizioni di partenza, dalle bombe ben aggiustate di aerei germanici da battaglia. A nord-ovest di Tarnopol in violente azioni le truppe germaniche hanno occupato località ed alture circostanti.

I bolscevichi voltisi in disordinata fuga hanno lasciato nelle mani tedesche numerosi prigionieri e ricco bottino.

La Luftwaffe germanica ha eseguito una violenta azione di bombardamento sulla stazione di Kolone nella regione di Tarnopol.

Numerose stazioni nella regione di Gomel, Briansk e Kalinkiwitschi sono state sottoposte al martellamento di potenti formazioni aeree germaniche.

Immense quantità di materiale ed obiettivi di ogni genere sono andati distrutti.

Il nipote di Churchill catturato

BERLINO, 9 giugno.

Il bollettino di oggi annuncia la cattura del comandante dell'isola di Lissa tenente colonnello Tom Churchill.

A quanto apprende l'Agenzia Internazionale di Informazioni si tratta del nipote del primo ministro britannico.

Importanti successi nipponici nella Nuova Guinea

TOKIO, 9 giugno.

Le unità nipponiche operanti nel settore del fiume Tor, nella Nuova Guinea, contro le unità nemiche colà sbarcate il 16 maggio, hanno inflitto negli ultimi giorni gravi perdite all'avversario numericamente superiore.

In seguito agli attacchi concentrici iniziati il 27 maggio, il nemico ha finito col cedere alla forte pressione giapponese ed ha cercato una via di scampo tentando di rifugiarsi nell'isola di Wadke, al largo della foce del Torn. Le forze avversarie, valutate a circa una Divisione rinforzata da carri armati d'artiglieria pesante, è stata largamente decimata, mentre tutte le postazioni di artiglieria apprestate dalle unità di sbarco sono state distrutte

Nella Giungla, dove si sono svolte operazioni di rastrellamento contro reparti sbandati nemici che vi si erano rifugiati, sono stati contati non meno di mille cadaveri di soldati avversari. In base agli elenchi di valutazione fino a ora in possesso del Comando nipponico, si può calcolare — precisa al riguardo l'agenzia *Domei* — che il nemico ha subito nelle varie operazioni in questo settore la perdita di oltre tremila uomini.

L'Aviazione giapponese è efficacemente intervenuta nella lotta.

Una incursione particolarmente violenta è stata effettuata nella notte del 5 giugno contro le truppe nemiche in rotta e contro gli apprestamenti bellici dell'isola di Wahbe, ove si ritiene siano state completamente neutralizzate le basi aeree avversarie. Non è stato possibile accertare i danni provocati al nemico con tale azione a causa della scarsa visibilità, ma sono stati, comunque, osservati numerosi gravi incendi. Un altro motivo dell'entità del successo conseguito dall'Aviazione giapponese, è costituito dal fatto che i velivoli nipponici non sono stati fatti segno alla benchè minima reazione avversaria.

Bombardieri nipponici hanno attaccato l'importante base aerea di Chung King Tungwan, lungo la ferrovia di Lunghai.

Anche un altro aeroporto nemico è stato attaccato con successo.

Truppe nazionali cinesi hanno catturato 8000 tra ufficiali e soldati, facenti parte di bande comuniste cinesi nella provincia dello Shangtung. Tra i prigionieri si trova anche un generale.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 9 giugno.

Dal basso Nistro e dalla media Bessarabia non sono stati segnalati avvenimenti di particolare entità.

A nord di Jassi sono stati sanguinosamente respinti tutti i contrattacchi eseguiti dai sovietici e distrutti 31 carri armati.

Nel corso di operazioni di attacco eseguite a nord di Jassi, fra il 30 maggio ed il 7 giugno da truppe germano-rumene i sovietici, malgrado la tenace resistenza opposta, sono stati respinti verso nord. Il nemico ha riportato le seguenti gravi perdite: 1400 prigionieri, parecchie migliaia di morti, 209 carri armati, 109 lanciabombe, 117 fucili anticarro, 350 mitragliatrici, 382 pistole mitragliatrici, 2365 fucili.

L'azione delle nostre truppe è stato efficacemente sostenuto dall'Arma aerea germano-romena. In duelli aerei e ad opera di armi da terra sono stati abbattuti 364 velivoli avversari.

Nel corso della lotta si è particolarmente distinto il maggiore Tarullan Lang, eroicamente caduto alla testa del suo battaglione di cacciatori da montagna.

Togio conferma al Führer la sua fede nell'affermazione germanica

TOKIO, 9 giugno

Il generale Tojo ha diretto giovedì un messaggio al Führer esprimendo la sua piena fiducia che la Germania riporterà la vittoria sull'invasore anglo-americano.

Contemporaneamente egli conferma la collaborazione più stretta del Giappone nella lotta contro il comune nemico.

Commenti giapponesi alle operazioni sulla Manica

TOKIO, 9 giugno.

«Non c'è bisogno di rilevare — scrive la *Domei* — che un successo delle contromisure germaniche contro l'invasione «alleata» avrà ripercussioni improntate sulle attuali e future operazioni nel Pacifico.

Il Giappone non dubita che le truppe riusciranno ad annientare fino all'ultimo uomo le formazioni «alleate» di invasione affinchè l'Europa possa rimanere un imprendibile baluardo della difesa tedesca contro i delittuosi piani dei Paesi «alleati».

Nuovi sviluppi in Europa serviranno al Giappone da esempio nella sua lotta per vincere il nemico nel teatro di guerra del Pacifico. Tutto il Giappone non rivolge la sua attenzione esclusivamente al fronte europeo, ma si concentra sul teatro di guerra del Pacifico e tende tutta la sua volontà per annientare colà il nemico».

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 30, I p. Tel. 6.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 540

Il ricevimento dei bozzoli della corrente campagna bacologica

A partire dal 12 giugno c. m. avranno inizio le operazioni di ricevimento dei bozzoli della corrente campagna bacologica.

Gli agricoltori dovranno conferire il prodotto ai centri di ricevimento sottoriportati, osservando il seguente orario: mattino dalle ore 8 alle 12; pomeriggio: dalle ore 14.30 alle 18.30.

Brazzano - *Filanda Simoni* per le località di: Brazzano; Giassico; Borgnano; Medea; S. Lorenzo di Mossa; Corona; Dolegna.

Cormons - *Filanda Simoni*, per le località di: Cormons; Lucinico; Capriva; Moraro; Mossa.

Gradisca - *Essiccatoio de Finetti* per le località di: Gradisca; Farra e Villanova; Peteano; Sdraussina; Gorizia; Savogna; S. Andrea di Gorizia; Gabria; Castel S. Mauro; Brestovizza.

Romans - *Filanda Banfi* per le località di: Romans; Villesse; Fratta; Versa; Mariano; Sagrado; S. Michele del Carso; San Martino del Carso.

Il prodotto dovrà essere tassativamente conferito al centro indicato. Saranno rimandati tutti coloro che si presenteranno a centri diversi da quelli assegnati.

Per superiore disposizione, dovrà essere conferito all'ammasso anche tutto lo *scarto* (doppio, faloppe, morto, spelaia di bosco ecc.).

Al conferimento dei bozzoli, l'agricoltore incasserà l'anticipo nella seguente misure:

Reale: categoria extra al kg. L. 47 (bigialli) L. 52 (bibianchi); prima o A al kg. L. 45 (bigialli), L. 50 (bibianchi); seconda o B al kg. L. 43 (bigialli), L. 48 (bibianchi); terza o C al kg. L. 41 (bigialli) L. 46 (bibianchi).

Scarti: doppi (consegnati a parte) al kg. L. 30; scarti misti al kg. L. 30; faloppe al kg. L. 20; spelaia di bosco al kg. L. 150.

Verranno accettati soltanto bozzoli prodotti in provincia.

Gli agricoltori dovranno presentarsi con il talloncino ricevuto al momento del prelievo dei bacolini.

I bozzoli dovranno essere trasportati con ceste, corbe o mezzi simili, restando tassativamente proibito l'impiego di sacchi o mezzi analoghi. Le partite presentate in sacchi, verranno sens'altro respinte, come pure verranno respinti i bozzoli immaturi o mal cerniti.

I conferenti avranno diritto a ricevere tessuti e cucirini nella proporzione e con le modalità che verranno rese note separatamente.

Al fine di evitare soste od affollamenti durante la consegna, tutti i conferenti dovranno prenotarsi almeno tre giorni prima, recandosi presso il loro centro di ricevimento, dal quale riceveranno comunicazione definitiva sul giorno e ora approssimativa di consegna.

Ogni mercoledì funzionano i centri di raccolta di vitelli da macellazione

Per disposizione del Prefetto, che ha incaricato della esecuzione l'Ente economico della zootecnia, i vitelli destinati alla macellazione debbono essere conferiti ai centri di raccolta non più tardi del 28.o giorno dalla nascita.

I centri di raccolta funzionano ogni mercoledì nelle località seguenti: nel Comune di Romans, alle ore 6.30, presso la pesa pubblica; nella frazione di Villesse Romans, alle ore 7, presso la pesa pubblica; nel Comune di Sagrado, alle ore 7.30, presso la pesa pubblica; nel Comune di Gradisca, alle ore 8, presso la pesa pubblica; el Comune di Farra, alle ore 8.30, presso la pesa pubblica; nel Comune di Mariano, alle ore 9, presso la pesa pubblica; nel Comune di Cormons, alle ore 9.30, presso il foro boario; nel Comune di Capriva, alle ore 10, presso la pesa pubblica.

Inoltre, ogni mercoledì, dalle ore 8 alle 13, sarà fatto il solito raduno per vitelli da latte presso il macello comunale di Gorizia.

La raccolta è effettuata con le modalità in uso, da incaricati muniti di regolare autorizzazione scritta, rilasciata dall'Ufficio provinciale della zootecnia. I vitelli conferiti già macellati devono essere scortati dal prescritto certificato sanitario rilasciato dai veterinari consorziali.

I possessori di uno o due capi possono provvedere alla copertura della quota carne bloccata ai sensi di legge, conferendo il vitello che sarà computato; evitando così di essere inclusi nei gruppi di piccoli allevatori di prossima formazione per il conferimento obbligatorio di capi adulti.

Le commissioni agrarie di vigilanza in provincia

Sono state istituite presso alcune località della provincia delle Commissioni di vigilanza presso le agenzie del Consorzio agrario provinciale. Della Commissione di *Gorizia* fanno parte: Domenico Corazza, Giuseppe Vecchiet e Giorgio Zoppolati.

A *Gradisca* la Commissione è composta da: Francesco Marizza, Alfredo Pettarin, Eugenio Samar e Leopoldo Spessot.

A *Romans* i membri della Commissione sono: Sebastiano Gobet, Giuseppe Fonzari, Roberto Mastellis, Antonio Bravin, Ernesto Balassi.

A *Cormons*: Achille Tavagnacco, Carlo Bassi, Antonio Brandolin, Giovanni Menon, Antonio Falnis e Antonio Visintin.

Per ogni informazione o segnalazione gli interessati possono rivolgersi anche ai singoli membri delle nominate Commissioni.

Per i dopolavoristi

Norme per il soggiorno marino a Grado

Il Dopolavoro provinciale di Gorizia, in collaborazione con quello di Trieste, organizza un soggiorno marino a Grado per dopolavoristi, che con una spesa relativamente modesta, possono godere il conforto offerto dalla rinomata spiaggia.

I turni, che si inizieranno il 10 giugno p. v. e si concluderanno il 30 settembre, sono fissati in dieci giorni e, compatibilmente alla disponibilità dei posti, potranno essere rinnovati alla condizione che gli interessati, all'atto dell'iscrizione al primo turno prenotino anche il turno successivo. Le iscrizioni vanno indirizzate alla direzione del Dopolavoro provinciale di Gorizia, Corso Verdi 24 tel. 751-761, e dovranno pervenire, sugli appositi moduli, entro i 10 giorni che precedono l'inizio del turno di soggiorno accompagnate dalla quota di partecipazione. I partecipanti debbono risultare regolarmente iscritti all'O.N.D. per l'anno 1944.

Le quote di iscrizione sono così fissate: retta per 10 giorni L. 800, bambini dai 3 ai 6 anni L. 400, ragazzi da 6 a 12 anni L. 720. In esse sono comprese la prima e seconda colazione, il pranzo, il pernottamento in comode stanze da uno, due o tre letti, il biglietto d'accesso alla spiaggia, il posto in tenda, la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio.

I turni hanno inizio con la cena del giorno d'arrivo, ed hanno termine con la seconda colazione del giorno di partenza. I partecipanti al soggiorno alloggeranno alla Villa «Aida». I gruppi familiari dovranno provvedere alla biancheria da letto, e ciò allo scopo di sopperire alle attuali contingenze.

Per ogni eventuale schiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla direzione provinciale del Dopolavoro.

Ricerca di lavoratori che conoscano la lingua tedesca

L'Ufficio provinciale di collocamento, piazza Crispi 10, ricerca lavoratori che conoscano la lingua tedesca per essere adibiti presso importanti aziende della provincia.

Per informazioni rivolgersi al predetto Ufficio di collocamento.

Una lettera al Duce del Battaglione confinari

Espressioni di gratitudine e di fede

ZONA OPERAZIONI, 6 giugno.

Il comandante del battaglione Camicie nere ha inviato la seguente lettera al Duce:

«A nome dei miei confinari Vi ringrazio per le cinquantamila lire che avete voluto assegnare al Battaglione.

Come comandante Vi esprimo la mia gratitudine.

Il Vostro gesto, Duce, ha toccato profondamente il cuore di queste valorose e fedeli Camicie nere che hanno, con grande commozione, compreso il significato spirituale del dono.

Per loro desiderio la somma sarà ripartita fra le famiglie degli indimenticabili camerati eroicamente caduti, sempre nel Vostro Nome e nella certezza della Vittoria.

La fede dei confinari non ha mai vacillato, neppure nelle nere giornate del vergognoso tradimento; sarà sempre conservata integra e pura; essi che hanno sempre saputo «Credere, Obbedire e Combattere», continueranno a «tirare diritto» secondo il Vostro comandamento, con immutabile fede in Voi e nel destino della Patria Fascista Repubblicana i cui colori torneranno certamente a sventolare su questi monti tanto generosamente bagnati dal sangue versato dai nostri padri in leggendarie battaglie.

Viva la Repubblica, Duce! a Noi!

Il maggiore comandante il Btg.
f.to *Giuseppe Castelli*»

Motivi di stagione

Oggi si chiudono le scuole medie

Un altro anno è passato rapidissimo. Sembrano pochi giorni: sono volati otto mesi. Le scuole medie oggi sabato chiudono i loro battenti. Seguiranno tra breve quelli delle elementari.

La gioventù studiosa ed i piccoli frugoli dai sei agli undici anni smetteranno di recarsi ogni giorno a scuola, e noi anziani non li rivedremo, per tre mesi, passare per le vie della città, portando un segno di festevolezza, anche in mezzo alle gravi preoccupazioni dell'ora. Chè i ragazzi ed i giovanetti di per sè costituiscono sempre una nota di letizia, di candore, e di freschezza.

Passano i ragazzi ed i giovanetti passa la poesia dell'esistenza, il sole della vita, i fiori fragranti e profumati dell'umanità.

Quanti avvenimenti sono accaduti in questi mesi, nella nostra Patria e sull'Europa e quanti, di portata storica, ne succederanno durante la pausa scolastica di questa stagione estiva.

Quanti bambini in questi otto mesi sono stati orbati dei loro cari, in combattimento o nei barbari bombardamenti aerei nemici, quanti di loro sono rimasti morti mentre andavano a scuola o si trovavano per imparare dagli insegnanti la parola della bontà e dell'amore. Quanti ricordi affiorano nel nostro animo, e rammentiamo i nostri vecchi tempi, quando noi ragazzi spensieratamente si giocava sui prati, si scorazzava per le verdi campagne opime di messi e cariche di frutti, si sostava nei giardini pubblici per sfogare il nostro spirito irrequieto con altri coetanei...

Tempi passati. Altri periodi questi, duri, difficili, oscuri.

Ma altri tempi aspetteranno questi nostri frugoli, che domani giovani e adulti, non ricorderanno più questo angoscioso snodarsi di giornate, e la vita riprenderà, come in eterno, i suoi diritti, e sul mondo la pace con giustizia sarà un fatto compiuto. A questi pensieri l'anima si solleva alla serenità della speranza.

Scoperta di un pregevole mosaico negli scavi di Aquileia

A levante di Monastero, adunque fuori di quello ch'era l'ambito della antica Aquileia segnata dalle mura, in un campo di proprietà di Edoardo Staune che gentilmente ci concesse di scavare, è stato di recente scoperto un mosaico di ottima fattura in bianco-nero, però guasto purtroppo assai. Trovandosi esso infatti ad un alto livello l'aratro l'aveva, durante le lavorazioni agricole più volte offeso. Il motivo decorativo dei tasselli è semplice, ma tuttavia di effetto. Su fondo nero si dispongono a quinconce delle crocelline rese con tessere bianche tranne quella centrale nera che ottimamente risaltano. Degno di nota è che il musaico consta di tre fasce ovverosia di una cornice che gira su tre lati ed è larga metri 1.80 circa.

Conviene quindi pensare a un triclinio, su queste cornici cioè sarebbero stati collocati i tre letti dei convitati e nello spazio circoscritto da esse doveva stare la tavola costruita in muratura come da avanzi che ancora rimanevano a posto e come da esempi noti da Pompei. Non è però frequente che la mensa sia stabilmente costruita nel triclinio, però qui i resti constatati e la disposizione del tassellato sembrano attestare la cosa in modo indubbio. E così anche questo modesto scavo aquileiese ci è stato apportatore di una particolarità fin qui non riscontrata nel luogo. Per la tecnica e per la decorazione il mosaico vi dota del I secolo dell'impero.

* * *

Il Ministero della Cultura Popolare con recente provvedimento ha autorizzato il periodico «Aquileia nostra» a riprendere le sue pubblicazioni e ciò in considerazione della sua riconosciuta importanza archeologica e del conto in cui il Bollettino è tenuto anche all'estero.

* * *

Hanno dato anche per il corrente anno la loro adesione alla «pro Aquileia»:

dott. Aldo Venuti, Aquileia L. 50; ing. Carlo Fachini, Milano 100; Riunione Adriatica di Sicurtà 1000; Banca Cooperativa di Cividale del Friuli 50; prof. Longino Travaini, Torino 50; dott. co. Giuseppe Brunner-Muratti, Aquileia 100; Lina Gasparini, Tricesimo 100; Istituto di Studi Romani 100; avv. nob. Francesco Nobile, Aquileia 200; Banca Cooperativa Udinese 100; Gianni Tuzet, Aquileia 100; Amedeo Zuzet Trieste 100; Giuseppe Mizzau, Udine 100; Amministrazione Provinciale, Trieste 2000; Banca del Friuli, Udine 2000; Ottavio Puntin, Aquileia 50; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde 3000; Banca d'Italia 5000; mons. Pietro Dell'Oste, Udine 50; dott. co. Enrico del Torso 50.

Lo schietto successo del secondo saggio finale dell'Istituto comunale di musica

Uno schietto successo hanno raccolto i bravi alunni dell'Istituto comunale di musica nel loro secondo saggio finale svoltosi mercoledì sera alle 17.30, nel teatrino del D.A.L. al passaggio Edling. Gli allievi Orzan Guglielmo, Culot Maria Luisa, Grusovin Edda, Manetti Giuliana, Ferletti Stanislao, Orzan Giuseppina, Orzan Franco, Orzan Anna-Maria, Deveťag Gabriele, Chersevani Attilio, accompagnati al pianoforte dai professori Curelli Eusebio, Ruzzoli Maria e Volz Iolanda hanno finemente interpretato brani di Grieg, Rieding, Pikmanglagalli, Tartini, Hydn, Bach, Corelli, Mulè e Gossec, dimostrando attitudine artistica ed ottima scuola tecnica, ciò che va a tutta lode del direttore dell'istituto prof. Rodolfo Lipizer, che vi dedica ogni sua attività e degli insegnanti suoi valenti collaboratori.

Calorosi battimani hanno sottolineato ogni esecuzione degli allievi. Il programma si è conchiuso con un «Largo» di Mulè e una «Gavotta» di Gossec per orchestra, eseguita con sensibilità e pieno affiatamento da suscitare l'entusiasmo del pubblico, che hanno chiesto ed ottenuto la ripetizione del numero.

Vivissimi applausi hanno salutato, e nell'approvazione c'era il sentimento di gratitudine dei partecipanti, alla fine il direttore, gli insegnanti e gli allievi.

La bella serata rimarrà scolpita nel cuore di tutti i presenti, e particolarmente dei genitori e familiari degli alunni, che hanno avuto così pubblica testimonianza di quanto l'Istituto opera a favore dell'educazione musicale delle nuove generazioni, e ciò ridonda a vantaggio comune della città.

E' vietato fumare nei cinematografi

Gli agenti della Polizia hanno elevato contravvenzione ai trasgressori del divieto di fumare al cinema. E' questo del fumare un cattivo vezzo che dà noia agli altri spettatori e che è assolutamente proibito dalle vigenti leggi. Non si capisce come certi individui per fare il loro comodo si infischino del rispetto dovuto al prossimo ed in questi tempi, nei quali le sigarette non sono troppe, si mettano a fumare proprio negli ambienti del cinema, come se non avessero tempo, prima e dopo la rappresentazione e ne avessero di sigarette a bizzeffe, da buttar via.

I trasgressori sono: Vidmar Franco di Giovanni, di 26 anni, abitante in via Roma 4; Cavarin Carlo di Giuseppe, di 38 anni, da Treviso e Fusan Arminio fu Pasquale, di 26 anni da Salcano.

Annonaria

Con lunedì distribuzione di formaggio da tavola

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Con lunedì p. v. 12 corrente si effettuerà un'altra distribuzione di formaggio da tavola «Montanara» che potrà essere prelevato verso consegna del tagliando n. 39 della carta annonaria per generi alimentari vari.

I negozianti dovranno ritirare i buoni entro oggi presso l'Ufficio annonario del Comune.

Il quantitativo spettante ad ogni persona sarà indicato nell'apposita tabella esposta presso i negozianti.

Il prezzo del formaggio «Montanara» è fissato in lire 25 il kg.

Piccolo incendio in rifugio antiaereo

In via Brigata Casale, nei pressi della chiesa del Sacro Cuore, si sono incendiati nel pomeriggio di ieri due travi del rifugio antiaereo. Intervenuti i vigili del fuoco il lieve incendio è stato prontamente domato.

Non si conoscono le cause dell'incendio; si presume che qualche imprudente ragazzo, abbia accidentalmente buttato un fiammifero o un mozzicone di sigaretta, che ha generato probabilmente l'incidente.

Furto di animali domestici in via Cocevia

La signora Gabrielli ved. Giessl, di 32 anni, abitante in via Cocevia, curava con affettuosa premura l'allevamento di un'oca e di quattro conigli, che teneva nell'orto di casa. E la notte badava a sprangare e chiudere con chiavistelli, e lucchetti ogni porta per impedire qualche tiro birbone.

Ma in questi tempi la prudenza, per quanto esagerata, non è mai troppa, e l'altra notte ignoti, approfittando della pioggia che veniva giù scrosciando, in modo da coprire ogni altro rumore, si sono introdotti nell'orto, facendo saltare le serrature del cancello e dopo aver acchiappato la bella oca ed i pasciuti conigli, se ne andavano verso ignoti lidi.

Il fatto è stato denunciato alla Polizia.

Non stuzzicare i cani

Spesse volte il dodicenne Giorgio Fikfak di Amedeo, abitante in via Trieste, era stato invitato da un vicino di casa a non stuzzicare il cane da guardia, ma non aveva tenuto conto di tale avvertimento e, non appena gli si presentava l'occasione, eccolo avvicinarsi al cancello della casa attigua alla sua, e stuzzicare in mille modi l'animale.

Senonchè ieri male gliene incolse perchè, avvicinatosi alla rete di cinta, non si accorse che il cancello era semiaperto. Il cane uscì sulla strada, avventandoglisi quindi contro. Fortunatamente l'intervento del padrone liberò il ragazzo dalla critica situazione, in cui si trovava, perchè, non avendo tempo di rifugiarsi in casa, era stato addentato dalla bestia.

Conclusione: ferite non gravi agli arti inferiori, e alcuni strappi ai pantaloni, oltre ad una notevole dose di paura, che sarà certamente di monito per l'avvenire all'imprudente giovinetto.

Il volo di una bici

Ignoti hanno trafugato una bici ad Alessandro Schnalberger fu Gaetano, da Tarvisio ed abitante a Romans d'Isonzo, dove è proprietario d'una officina meccanica. Il cavallo d'acciaio gli è stato involato alle ore 16, mentre il meccanico si era assentato momentaneamente dall'esercizio. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri della stazione del luogo.

Arruolamenti nella Difesa Territoriale

Tutti i giovani validi alle armi e desiderosi di affiancare nei loro generosi sforzi le autorità armate italiane e tedesche, possono chiedere di venire arruolati nei reggimenti della Milizia per la difesa territoriale alle dipendenze della polizia tedesca.

A Gorizia le domande vengono accolte presso il Comando del rispettivo reggimento della Milizia per la difesa territoriale.

Bollettino sanitario del bestiame

Dal 16 al 31 maggio si è verificato nel Comune di Gorizia un caso, nel pollame, di malattia di laringotracheite.

Cronaca religiosa

Festa della Madonna di Monte Santo

Sabato 17 giugno ricorre la festa dell'apparizione e dell'incoronazione della nostra Madonna. Per il voto solenne emesso dall'Arcivescovo tale festa sarà celebrata annualmente con solennità nella Metropolitana, ove si trova esposta una copia della veneratissima icone, che riscuote tanta venerazione. Difatti continue sono le offerte in oro ed argento da parte dei fedeli e l'omaggio floreale, come continui sono gli oranti ai piedi del devoto altare.

Alle ore 8.30 ci sarà la Messa solenne capitolare e la sera dopo il Rosario la predica e la solenne benedizione eucaristica.

Ritiro spirituale per soli uomini

Tutti gli uomini e tutti i giovani adulti delle parrocchie cittadine sono vivamente invitati a partecipare al ritiro spirituale che sarà tenuto alla Chiesa di S. Carlo al Seminario, sabato 17 giugno alle ore 18.30 e domenica 18 giugno alle ore 8.

Lezioni di cultura religiosa per uomini

Martedì prossimo 13 giugno la lezione di cultura religiosa sarà tenuta all'Istituto «Stella Matutina» alle ore 19 precise. Tema: «Cristo rivelatore». Oratore: Padre Facchin del collegio Stimatini di Gemona.

Conferenze per giovani e studentesse

Il prof. don Travani, di Udine terrà alle giovani ed alle studentesse un corso di formazione educativa religiosa su «Ideali radiosi» e «Nuovi orizzonti».

La voce dei lettori

La polvere in via Nizza

Alcuni abitanti di Via Nizza ci scrivono:

«Il tratto di via Nizza che va dal corso al deposito mortuario dell'ex ospedale Fatebenefratelli, è percorso da molti autoveicoli per ragioni di lavoro. La polvere è alta, e ogni volta si solleva formando nuvoloni non certo igienici.

Sappiamo che il Comune non può pensare adesso all'asfaltamento, nè ha uomini sufficienti per poter provvedere a tutto. Ma ogni tanto se non l'innaffiamento, almeno l'addetto alla pulizia della strada tolga la polvere per impedire che aumenti sempre più».

Non circolate durante l'allarme aereo

Gli agenti della Polizia hanno elevato contravvenzione ed alcuni cittadini, i quali nonostante le prescrizioni severe sulla circolazione durante l'allarme aereo di ieri mattina, percorrevano a piedi o in bicicletta le strade del centro, senza curarsi delle disposizioni che debbono essere osservate nell'interesse proprio e della collettività.

Essi sono: Hualic Domenico di Francesco, abitante a Gorizia in via d'Annunzio 18; Mausencic Martino di 15 anni, via Africa 9; Scarpa Vincenzo di Antonio, di 33 anni, abitante in via S. Marco 34 e Carli Luciano di Pietro, di 16 anni, residente in via Marconi 3.

Cade in un fosso per scansare un autocarro

L'agricoltore Eugenio Spanghero di Eugenio, di 37 anni, da Piuma, nel mentre camminava frettolosamente per la strada della sua frazione, per schivare un autocarro che procedeva nello stesso verso, fece uno sbalzo indietro e finì in un fosso dal fondo acciottolato, riportando la frattura del piede sinistro. Dolorante, fu raccolto dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale civico di via Brigata Pavia. Guarirà in una settimana.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto maresciallo maggiore Felice Beretta, la consorte ha elargito pro Croce Verde Goriziana lire 100.

La presidenza ringrazia.

All'Ente comunale di assistenza di Gorizia, pervenne la seguente oblazione: dalla famiglia Gregorio Malena lire 200 pro Ente comunale di assistenza, per onorare la santa memoria della defunta mamma e sposa.

Alla Pia Opera San Carlo «Pro Seminario»: La signora Concettina ha offerto per il Seminario lire 50 in onore di Sant'Antonio.

Alla Società di San Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Duomo): Per onorare la memoria della zia Suor Raffaela Trampus in sostituzione di fiori il nipote don Mario Trampus e familiari elargirono L. 100 e la cognata Giuseppina con i nipoti L. 100.

All'Orfanotrofio Contavalle: Hanno elargito: per onorare la memoria della zia Suor Raffaela Trampus in sostituzione di fiori: i nipoti don Mario e famiglia L. 100, Maria Brumat ved. Trampus 100.

In memoria del defunto marito: Maria Brumat ved. Trampus lire 100.

Francesco Brumat e famiglia per il loro indimenticabile genero Nino Trampus L. 100.

Nell'ottavo anniversario della morte del loro indimenticabile marito e padre Giuseppe Trampus, la moglie e la figlia L. 50.

Risposte ai lettori

(L. Cor.) - *Le terme* vennero in uso a Roma dall'Oriente. In certe epoche i Romani prendevano anche otto bagni al giorno. Nelle terme un bagno costava un centesimo l'uno. Durante il medioevo i bagni pubblici caddero piuttosto in disuso per varie ragioni, che è inutile qui ripetere.

(F.) - *L'autografo di Pio* ... di cui volete sapere notizie, reca la data del 2 novembre 1831. In questa lettera il Pontefice dirigendosi al Generale dei Gesuiti, subito dopo le persecuzioni spagnole, documentava ai cattolici di tutto il mondo le nuove benemerenze che i Gesuiti avevano acquistato durante i «travagli spagnoli».

(C. D.) - *L'autore di Fabiola*, Wisemen, prelato cattolico irlandese, nacque a Siviglia nel 1802 e morì, Cardinale, a Londra nel 1865.

(Cont.) - *La produzione dell'orzo* in tempi normali assommava a 400 milioni di quintali all'anno. I primi tre Paesi produttori erano, la Russia, gli Stati Uniti d'America e la Germania. L'Italia produceva poco meno di tre milioni.

(Pietro) - Un fascio di funi vecchie e sfatte con cui si abelugano i ponti di navi, si dice in buona lingua *radazza*.

(Agricoltore) - Il luogo dove coltivate le rape si può benissimo chiamare *rapaio*.

(Berta) - No, avete torto. Si pronuncia *rigoglio* e sarebbe il gran vigore vegetativo delle piante.

(Indeciso) - Potevate usare, per significare il fermarsi d'acque perchè non possono scolar via, il sostantivo *rincollo*.

(Margaret) - *Rincappellare* è il mettere vino vecchio sulle vinacce, perchè si rifaccia.

(Pro Tito) - *Ronzinante* è il nome del cavallo di don Chisciotte. Si usa tale parola per dire cavallo magagnato.

UDINE

L'insolita disgrazia d'un giovane

Dorme su di un prato ed è travolto da un aeroplano

Bruno Diano di Giuseppe di 26 anni, nell'intervallo meridiano, dopo aver consumato il parco desinare veniva colto dal sonno e piano piano, si appisolava sdraiato sulla fresca ed invitante erbetta del prato, vicino casa in un paesetto della provincia. Ma il Genio buono non ha voluto vegliare sul suo riposo. Infatti lontano sullo stesso prato, un apparecchio stava ultimando i preparativi per il decollo. Con l'aumentare dei giri d'elica l'aereo iniziava la sua corsa per librarsi nello spazio. Sul prato, ignaro e placido, il Diano continuava il suo sonno. Avvenne l'inevitabile; l'apparecchio, nella sua veloce corsa passava con una ruota sul corpo del dormiente producendogli lo schiacciamento dell'addome. Raccolto in pietoso stato dai mezzi di soccorso, prontamente giunti, lo sfortunato Diano veniva trasportato al nostro ospedale. I medici curanti si sono riservati la prognosi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NON TI PAGO. Ore 13.

VITTORIA: IL PIU' BEL SOGNO. Ore 16.30; ult. 19.30.

CENTRALE: CLANDESTINO A BORDO. Ore 16.30; ult. 19.30.

Cronaca di Cormòns

Notiziario religioso

Domani domenica 11 corr. alle ore 9.30 presso la parrocchiale di Brazzano il novello levita don Guido Maghet celebrerà il suo primo ufficio divino, essendo egli consacrato sacerdote la decorsa domenica da parte di S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, mons. dottor Carlo Margotti.

Alla solennità prenderà parte tutta quella laboriosa popolazione della vicina frazione cormonese. La cantoria propria, agli ordini del maestro Ugo Spessot, si esibirà in un scelto programma di musica sacra.

Martedì 13 corrente, presso la chiesetta di S. Antonio in Cormons, alle ore 7.15 da parte di don Marino Di Benedetto, sarà officiata una Santa Messa per conto delle dame di carità della S. Vincenzo de' Paoli e suoi assistiti.

Terzo radunо bovino

L'Ente economico della zootecnia di Gorizia ha stabilito che martedì prossimo 13 corrente abbia effettuazione sul loro boario di Cormons il terzo raduno bovino di bestiame da macello in programma per il mese in corso.

Tutti i capi di bestiame in questi giorni precettati dovranno trovarsi sul sito alle ore 8 precise.

Colpita da un mattone

La 23enne Brina Bon abitante in frazione Visinale del Judrio, addetta ad uno stabilimento di laterizi in Pradis di Cormons, mentre l'altro giorno stava caricando assieme ad altre operaie del materiale su di un vagone, veniva colpita alla testa da un mattone scivolato dalla catasta. La Bon riportava delle ferite al capo guaribili in circa pochi giorni.

Con la sega circolare

Lavorando alla sega circolare presso un locale mobilificio, il falegname Odino Mian, di 23 anni, qui dimorante, si feriva accidentalmente nel pomeriggio di ieri alla mano sinistra. Gli vennero riscontrate delle ferite alle dita, guaribili in circa 10 giorni.

Caduta che manda all'ospedale

La 15enne Carmen Simonetti fu Rodolfo, abitante in quel di Brizza, frazione del Comune di Dolegna del Collio, causa una caduta accidentale, rimaneva talmente malconcia da dover essere trasportata al locale Ospedale civile, dove le venne riscontrata la frattura dell'omero destro. Ne avrà per un mesetto.

SPORT

Saici-Cormonese

Domenica prossima sul locale terreno di via Gorizia sarà di scena l'undici della SAICI di Torviscosa, per rendere l'incontro, disputatosi domenica scorsa e valevole per il primo turno della coppa della F. I. G. C.

Siamo a conoscenza che la squadra ospite, a seguito dello smacco subìto sul terreno amico, scenderà a Cormons rinforzata con altri elementi dell'Udinese, ciò per contrastare il passo ai diretti rivali cormonesi. Sarà quindi un incontro coi fiocchi, cioè come lo vuole il pubblico sportivo. Per l'undici locale il confronto di domani sarà alquanto difficile, motivo per il quale non se ra lesinato alcun dispendio di forze pur di riuscire a pattare la partita se non a vincerla.

Gli ospiti vogliono, di contro, riuscire vincenti della prova di domani, altrimenti sarà per essi preclusa la via per la continuazione del torneo, dato che trattasi ad eliminazione.

L'incontro s'inizierà alle ore 15.30 e sarà giocato con qualunque tempo.

SPORT

Darnoldi si è deciso ad accettare l'incontro con Carnera

E' noto ai lettori come Darnoldi abbia mesi fa sfidato pubblicamente ad un incontro di lotta libera il campione di Sequals.

Carnera però fece il sordo e non diede di sè alcuna nuova. Finchè l'altro giorno la direzione provinciale del Dopolavoro di Gorizia avocò a sè l'iniziativa della singolar tenzone» e scrisse una lettera di invito al pugile friulano specificando il desiderio di vedere realizzato l'incontro a Gorizia sotto gli auspici del sodalizio.

Carnera rispose affermativamente e pregò di conoscere le condizioni dell'incontro.

Si capisce che l'atleta di Sequals al primo invito di Darnoldi non diede seguito, ma incominciò un allenamento severo per poter affrontare con tutta tecnica il campione di lotta libera.

Darnoldi invece all'invito del Dopolavoro provinciale non fece conoscere la sua decisione, e soltanto dopo reiterate insistenze dell'ente si è deciso finalmente ad accettare la sfida con il suo degno rivale.

Forse il nostro atleta era imbronciato con Carnera, forse Darnoldi, che in vita sua non ha mai rifiutato alcun incontro e che conosce i quadrati di tutto il mondo, ha voluto provare, collaudare, i propri muscoli per essere certo della efficienza piena e totale delle sue forze.

Gli sportivi goriziani erano certi che Darnoldi non avrebbe rifiutato l'incontro con Carnera, sul quadrato del nostro Campo sportivo, ma il silenzio dell'atleta concittadino gli aveva allarmati, aveva messo nei loro orecchi un dubbio, non capivano il perchè dei suoi tergiversamenti.

Darnoldi conta nella nostra città, a Trieste e nella regione dove è popolarissimo per la sua gigantesca massiccia figura e per l'attività internazionale nel campo della lotta libera, molti ammiratori i quali si rallegrano di vedere sul quadrato uno di fronte all'altro due colossi agguerriti e preparati, degni di competere in un incontro che avrà per cornice gli sportivi della regione, che esprimeranno ai loro beniamini la loro simpatia di appassionati tifosi.

Frattanto il Dopolavoro provinciale sta organizzando l'incontro, che dovrà aver luogo fra l'ultima domenica di giugno e la prima di luglio.

Prima della competizione Carnera-Darnoldi si svolgeranno degli incontri fra i principali campioni di pugilato della regione, fra i quali il noto Sergo.

Daremo fra breve i particolari del programma, che la direzione del Dopolavoro provinciale sta alacremente concretizzando in questi giorni, con meticolosa scrupolosità, in modo da offrire agli spettatori della regione un agone sportivo di grande rilievo, e ben degno di completare l'incontro massimo Carnera - Darnoldi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

9 giugno 1944 XXII

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	0

Il giorno

Sabato 10 giugno
S. Margherita

OSCURAMENTO
Dalle 22 alle 4.30

COPRIFUOCO
Dalle 22 alle 5

FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno: Pontoni e Bassi, via Rastello 26, tel. 36.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Dalle 9-12 alle 15-18

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca 8-18

CONCERTI ALLA RADIO

Oggi alle ore 22.10 trasmissione da Radio Torino di musiche di Giuseppe Haydn eseguite dal quartetto d'archi dell'Eiar. Il programma comprende: «Quartetto in sol maggiore» e «Quartetto in re maggiore».

Domani 11 giugno alle ore 13.10 l'organista Angelo Edoardo Guerrini eseguirà al microfono di Torino: «Due sonate» di Zipoli, «Toccata» di Bambini, «Intermezzo» di Bossi, «Improvviso» di Guerrina, «Scherzo» e «Finale» di Vittadini.

Lunedì 12 giugno alle ore 19.30 sarà trasmesso da Radio Torino l'ultimo concerto del ciclo di sonate per violino e pianoforte di Giovanni Brahms eseguito dal duo Brun-Pollini. Verrà eseguita la «Sonata in re minore op. 108».

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Serg. Luigi Venuti

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia: il Federale, il gen. Biaini, il Comando del Presidio Militare, il Comando Regg. Alpini «Tagliamento» e quanti, civili e militari, vollero onorare il loro caro Estinto.

Udine, 9 giugno 1944 XXII.